

Racalmuto. Crisi comunale, interviene la Dc

«Accordi non rispettati per i contrasti nel Psi»

Dopo le dimissioni del socialista Calogero Cacciato, assessore comunale all'Igiene e sanità di Racalmuto, e dopo le dichiarazioni del locale segretario del Psi, Giovanni Avenia, che accusava di «inoperosità» l'attuale giunta tripartita (Dc, Psi e Psdi), presieduta dal democristiano Lillo Sardo, il locale segretario della Dc, Lillo Bongiorno, ha tenuto a precisare che dopo le ultime elezioni comunali del maggio 1983, tra Dc, Psi e Psdi, era stato sottoscritto un patto politico-programmatico da valere per tutta la legislatura, che prevedeva una giunta a guida Psi per i primi due anni, e di una giunta a guida Dc fino alle elezioni del 1988.

Mentre la Dc, con grande lealtà ha sostenuto la giunta del socialista Marchese, fin da quando è stata eletta l'

attuale giunta a guida Dc, il Psi, per una serie di motivazioni che attengono prevalentemente a problemi di equilibri interni, ha mostrato una irrequietezza di comportamento ed una notevole difficoltà a collaborare per la risoluzione dei tanti problemi amministrativi.

Le varie motivazioni delle dimissioni di Cacciato, nonostante quanto dichiarato a proposito vanno ricercate nei suddetti contrasti interni del Psi, tanto è vero che, a tutt'oggi, gli altri due componenti socialisti, Alfonso Canicattì e Lillo Mattina, non si sono ancora dimessi.

La Dc respinge in modo categorico l'accusa di incapacità complessivamente rivolta alla giunta, considerato anche che all'interno di essa vi è chi ha operato con capacità e

spirito di sacrificio, ottenendo anche validi risultati. La Dc con grande senso di responsabilità, attende che il Psi risolva i suoi problemi interni per potere riprendere, nell'ambito della collaborazione tripartita, il cammino appena interrotto, visto che alcuni grossi problemi attendono adeguata soluzione.

Questo dunque, il pensiero del segretario Dc, in relazione alla situazione politica venutasi a creare nell'amministrazione comunale di Racalmuto, a seguito delle dimissioni di Cacciato. La palla passa ora al Psi «dal quale ci si attende in tempi brevi — afferma Bongiorno — un chiarimento ed una risposta precisa per chiudere in maniera dignitosa questa atipica crisi di agosto».

Giuseppe Troisi